

Da zero vittorie al trionfo nazionale: il cammino dei ragazzi de La Finestra di Malnate

Pubblicato: Mercoledì 5 Ottobre 2022



Cosa c'è di più bello che allenarsi con passione e portare a casa un bel risultato? Se a questo si unisce la gioia di essere i migliori, e di far festa per un giorno, ecco che si capisce quanto lo **sport può dare a chi è abituato a vivere con un handicap**.

A provare sulla propria pelle l'emozione della vittoria sono stati **i ragazzi con disabilità intellettiva della squadra di basket de La Finestra di Malnate** affiliata Uisp, allenati dal coach **Lorenzo Favretto**. Il successo è stato coronato **a Torino**, questa estate, quando i ragazzi della Finestra hanno **vinto le finali nazionali di Special Olympics** nel 5 contro 5 tradizionale e la medaglia d'argento nel 5 contro 5 unificato (si gioca con 3 ragazzi disabili e due partner normodotati). Difficile contenere l'euforia, che è sfociata in una serata di divertimenti: **prima la pizza, poi balli sfrenati** in discoteca.

«Ci alleniamo **due volte alla settimana a Malnate** (il mercoledì al palazzetto di Malnate e il sabato mattina in via Libia) – racconta **Favretto** – Adesso la squadra è composta da **15 ragazzi**. Collaboriamo anche con Malnate Bugs che ci dà i suoi ragazzini di 15-16 anni per fare allenamento con noi, come partner. Alcuni dei miei **giocatori sono stati convocati in nazionale** e due alle Olimpiadi di Abu Dhabi dove abbiamo guadagnato una medaglia d'argento. Un ragazzo è venuto con me agli **europei di Ginevra, dove abbiamo vinto**, battendo la Francia (in semifinale) e la Germania (in finale)».

Favretto ha iniziato ad allenare i ragazzi della Finestra sette anni fa: un'esperienza positiva, che in un

certo senso gli ha cambiato la vita: «**Non avevo mai allenato disabili**, sembrano frasi fatte, ma con loro non ho avuto problemi di inserimento, **ti accettano subito qualsiasi cosa tu faccia** e chiunque tu sia. Sicuramente non è come allenare una squadra di “normo”, la parte di tecnica c’è, ma la **maggior parte dell’impegno si focalizza sullo stare in squadra**, sull’importanza di far segnare il compagno piuttosto che andare a canestro da soli. Si deve far capire loro di essere parte di un tutto» racconta il coach.

Sette anni fa gli atleti della Finestra **perdevano tutte le partite**, poi le cose hanno cominciato a cambiare e i ragazzi a poco a poco hanno capito cosa significa **collaborare per raggiungere un risultato**. Per questi atleti, che hanno un’età compresa **tra 19 e 48 anni**, giocare a basket ha coinciso anche con **l’opportunità di viaggiare**, approdando per le trasferte a La Spezia, Reggio Emilia, ma anche Ginevra, Abu Dhabi e chissà dove altro ancora. *Stay tuned*, e vedremo dove sapranno arrivare.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews

di A cura di Uisp Varese